

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE



Cerca nel giornale

**HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI**

Das WeltAuto Volkswagen

Scopri il miglior usato Volkswagen. Come nuovo in tutto, tranne nel prezzo.

Valentino Automobili

Apri

Le opere di Allegretto Nuzi in mostra: Fabriano riscopre il suo pittore medievale

ARTE - Alla Pinacoteca civica 'Bruno Molajoli', dal 14 ottobre al 30 gennaio 2022 sarà possibile ammirare una trentina di capolavori del maestro del '300 in prestito, anche undici tavole provenienti da musei stranieri. L'allestimento è promosso dal Comune, dalla Regione Marche, dalla direzione Generale Creatività, con la collaborazione dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti, la Diocesi di Fabriano e Matelica. Il biglietto d'ingresso per i fabrianesi sarà gratuito

Stampa Online il tuo Materiale

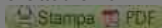
Consegna in tutta Italia

Creazione e Stampa di Menu, Flyer, Listini,
Biglietti da Visita, Manuali e Dispense.

[centrocopiestecchini.it](#)

APRI

8 Ottobre 2021 - Ore 12:59



Facebook



Twitter



WhatsApp



LinkedIn



E-mail



Stampa

News**1. 12:59** - Le opere di Allegretto Nuzi in



Nella Pinacoteca civica Bruno Molajoli di Fabriano, sarà aperta alle visite dal prossimo 14 ottobre al 30 gennaio 2022 la mostra 'Oro e colore nel cuore dell'Appennino. Allegretto Nuzi e il '300 a Fabriano. Il pittore fabrianese d'origine e toscano di formazione, lavorò stabilmente nella città della carta dal 1347 fino alla morte nel 1373, creando un numero rilevante di opere diverse, dagli altari per il culto privato ai polittici di grandi dimensioni, a cicli affrescati. La qualità dei fondi oro del Maestro ebbe, da subito e ancora più nei secoli successivi, uno straordinario successo e queste opere vennero contese da estimatori e

collezionisti, finendo in musei e collezioni importanti non solo fuori da Fabriano ma anche dall'Italia, tanto che nel nostro paese non restano i dipinti di devozione individuale.

Questa attesissima mostra, curata da Andrea de Marchi e Matteo Mazzalupi e promossa dal Comune di Fabriano, la Regione Marche, la direzione Generale Creatività, con la collaborazione dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti, la Diocesi di Fabriano e Matelica, con il contributo di Fondazione Carifac, Fabriano, Exibiz nonché con la collaborazione e l'apporto di diverse istituzioni italiane e internazionali, riesce per la prima volta nella "impresa impossibile": riportare a Fabriano una **trentina di opere del grande Maestro prestate per l'occasione, fra cui undici tavole da musei stranieri**. Per dare contezza del singolare momento artistico fabrianese della seconda metà del '300, queste opere sono affiancate a una serie di sculture di altri artisti del territorio, sculture che nelle loro cromie, ma non solo, risentono in modo evidente dell'influenza di Allegretto e della sua scuola. Proprio questa capillare "riconduzione all'origine" consente anche di riunire parti da tempo disperse di polittici, di mettere a confronto opere che con chiarezza delineano il percorso di un Maestro che a pieno titolo può essere definito tale. La dispersione e la conseguente scarsa conoscenza diretta delle sue opere lo avevano relegato a un ruolo apparentemente locale.

«Questa mostra è stata fortemente e tenacemente voluta dalla nostra Amministrazione – sottolinea il **sindaco Gabriele Santarelli** – ed è un regalo che viene fatto alla città di Fabriano e a tutti gli appassionati e gli amanti dell'arte. L'idea di una mostra dedicata ad Allegretto Nuzi è nata nel 2018 durante la presentazione del volume dedicato all'opera di restauro del Polittico raffigurante la Madonna col Bambino e Santi per mano della restauratrice Lucia Biondi avvenuto nel 2014 "Elogio del trecento fabrianese". Siamo convinti che Fabriano abbia tutte le potenzialità per ritagliarsi un ruolo da protagonista nel panorama nazionale degli eventi espositivi ed era nelle nostre intenzioni dare continuità all'organizzazione di mostre; in quel momento, a inizio 2018, era stata già confermata la mostra su Gentileschi per il 2019 e intuiv che avevamo già tante energie sul territorio pronte per collaborare a un progetto su Allegretto, che sarebbe stato una sorta di peccato originale indirizzare la nostra attenzione su altro e che invece sarebbe stato giusto dare voce a quella voglia di omaggiare quell'artista. Lo accennai seduta stante al Prof. De Marchi che non so che peso diede a quella mia estemporanea espressione di volontà».

Il sindaco ritiene inoltre che il progetto sia stato arricchito da una importantissima collaborazione con il comune di Gubbio «per cui non si tratta di una semplice mostra ma di un percorso che unisce Gubbio con Fabriano grazie alle opere e alle ispirazioni di due artisti protagonisti ognuno a proprio modo della storia dell'arte del '300 e del '400 delle due parti dell'Appennino: Nuzi e Nelli. Un Appennino che finalmente unisce anziché

mostra: Fabriano riscopre il suo pittore medievale

2. 12:23 - Chiusa la mostra su Raffaello e Colocci: 4mila visitatori in quattro mesi

3. 11:55 - Sesso e droga in un'abitazione del centro: la 'squillo' e un 33enne nei guai

4. 11:15 - Camper vax a Fabriano: triplice tappa in calendario

5. 10:53 - Furgone tampona tir in A14

6. 10:49 - Dimensionamento medie 'Mancinelli': l'opposizione interroga il sindaco

7. 10:07 - Cava estrattiva ad Arcore: il

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

[Gestisci le opzioni](#)

[Accetta e chiudi](#)

Powered by [clickio](#)

dividere. – sottolinea
esposizione di opere
approfondimenti e di
affermare di conoscer
Organizzare una mos
di pazzia ma oggi que
grazie all'attivazione
energie del territorio.
dell'Appennino" è in t
importante segnale d
per rialzarsi ma solo s
sostenuta dalla Regio
Giorgia Latini – pr

consentirà uno studio più approfondito sulla produzione di questo artista e sul contesto artistico fabrianese dell'epoca. Interventi come questo sono importanti per ricostruire i tratti di una storia, non soltanto individuale, ma che diventa patrimonio dell'intera Regione Marche e di tutto il mondo dell'arte. Attraverso il sostegno ad iniziative simili contribuiamo a rafforzare la nostra identità culturale e, di conseguenza, a rafforzare le strategie di promozione che ci rendono competitivi all'interno dei grandi circuiti del turismo».

«Forte della sua educazione toscana – scrive il **curatore Andrea De Marchi** – il Nuzi esercitò un'influenza enorme, fra Umbria e Marche, in sodalizio con il conterraneo ed emulo Francescuccio di Cecco, importando un linguaggio pacato e monumentale, maturato sul confronto con la tenerezza espressiva dei Lorenzetti a Siena e con i volumi accarezzati di giotteschi fiorentini come Maso di Banco e Bernardo Daddi. Allegretto introdusse nelle Marche tipologie ancora ignote di complessi polittici e squisiti altaroli per la devozione individuale. Nelle iconografie fu innovatore, contribuendo alla diffusione della Madonna dell'Umiltà in area adriatica, piegando le storie della Passione a interpretazioni originali e toccanti. Nelle tecniche pittoriche fu sperimentatore, combinando con grande libertà i punzoni per comporre i decori floreali dei nimbi e dispiegando scintillanti tessuti operati con fantasie di uccelli e tartarughe, col colore sgraffito per rimettere in luce l'oro del fondo. Da Fabriano dialogò strettamente coi migliori pittori fiorentini suoi coetanei, con Puccio di Simone che portò a lavorare con sé fra 1353 e 1354, coi fratelli Andrea e Nardo di Cione, gli Orcagna. Seppe impalcare cicli murali di rara freschezza, capaci di coniugare la grandiosità semplificata dell'insieme e l'immediatezza narrativa del dettaglio. I principali si conservano ancora nelle chiese di Fabriano, in Santa Lucia Novella, dei domenicani (cappella di San Michele e Sant'Orsola, sagrestia), e nella tribuna di San Venanzio».

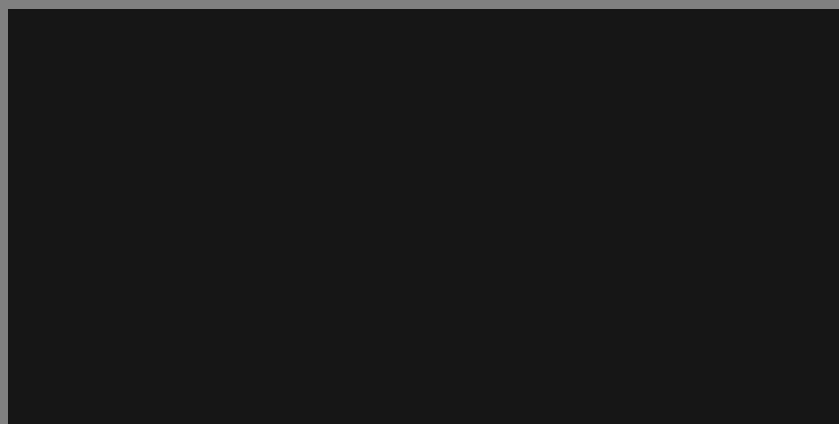
La tribuna della chiesa di San Venanzio, oggi cattedrale, eretta negli anni sessanta del Trecento, è un vertice misconosciuto dell'architettura gotica centroitaliana ed è stata oggetto di una restituzione virtuale fondata su un rigoroso rilievo, qui esperibile in forma immersiva, quale adeguata introduzione alla visita nell'attuale cattedrale, dove sopravvivono, decurtati dalle trasformazioni successive, i resti degli affreschi che rivestivano le cappelle di San Lorenzo, di San Giovanni e della Santa Croce. La mostra, grazie alla collaborazione con la Diocesi di Fabriano – Matelica, presenta anche una piccola sezione presso il Museo Diocesano e nella stessa cattedrale di San Venanzio, dove è ricostruito un Calvario ligneo coi dolenti. Alla mostra fabrianese è collegata anche l'esposizione su Ottaviano Nelli a Gubbio, a cura dello stesso Andrea De Marchi e Maria Rita Silvestrelli e promossa dal Comune di Gubbio e dalla Direzione regionale dei Musei dell'Umbria.

ORARI DI VISITA – Dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 (per info: Pinacoteca civica B. Molajoli, P.zza Papa Giovanni Paolo II, telefono: 0732 250658; email: oroecolore@comune.fabriano.an.it oppure sul sito <https://www.pinacotecafabriano.it/>)

COSTO BIGLIETTI – L'ingresso unico costa 5 euro, l'ingresso per gruppi con più di 20 persone 4 euro ciascuno, l'ingresso per gruppi scolastici con più di 15 persone 3 euro cadauno, l'ingresso over 65 4 euro, l'ingresso under 18 3 euro, il biglietto d'ingresso per portatori di handicap e loro accompagnatori è invece gratuito come quello per accompagnatori gruppi, giornalisti, bambini sotto i sei anni, residenti nel Comune di Fabriano. Biglietto integrato con Museo della carta e Museo Guelfo costa 12 euro. E' possibile acquistare il catalogo edito della [Silvana Editoriale](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)



» [Iscriviti alla newsletter di Cronache Ancona](#)

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.

[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

Torna in alto

PAGINE

Sport
Politica
Economia
Eventi

SEZIONI

Tutte le notizie
Video
Comuni

INFORMAZIONI

Contattaci
Registrati
Pubblicità

APP

App Store
 Google Play

SEGUICI

Rss
 Facebook
 Newsletter

Quotidiano Online Cronache Ancona - P.I. 0176000438 - Numero REA AN 210769

Direttore Responsabile: Matteo Zallocco - Editore: CM Comunicazione S.r.l. Responsabilità dei contenuti - Tutto il materiale è coperto da Licenza Creative Commons